



RELAZIONE

ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA CAMERALE

PREVENTIVO 2016 - AGGIORNAMENTO

**(art. 7 D.P.R. 254/2005
decreto 27 marzo 2013)**

Premessa

Il comma 16 dell'art. 1 del D.Lgs. n. 23 del 15 febbraio 2010 prevede che entro il mese di luglio il Consiglio approvi l'aggiornamento del preventivo economico dell'anno di riferimento.

In merito, l'articolo 12 del "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" (D.P.R. n. 254/2005), detta disposizioni in materia di aggiornamenti del preventivo economico e del budget direzionale:

1. *"Entro il 31 luglio l'aggiornamento del preventivo è approvato dal consiglio sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio precedente e tenendo conto dei maggiori proventi, nonché dei provvedimenti di aggiornamento del budget direzionale di cui all'articolo 8, disposti in corso d'anno ai sensi del comma 3";*
2. *"Il provvedimento di aggiornamento del preventivo di cui al comma 1, è accompagnato dalla relazione del collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'articolo 17, comma 4, della legge 29 dicembre 1993.n. 580";*
3. *"L'aggiornamento del budget direzionale di cui all'allegato B, a seguito di variazioni comportanti maggiori oneri complessivi nella gestione corrente, è approvato dalla giunta a condizione che sia assicurata la sua copertura mediante la previsione di proventi di pari importo".*

Il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, emanato in ottemperanza del D.Lgs n.91 del 31 maggio 2011, che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni, ha innovato i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

Il Ministero dello Sviluppo Economico con la nota n. 148213 del 12 settembre 2013 ha fornito istruzioni applicative alle Camere di Commercio per adempiere agli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione nelle forme previste dal decreto 27 marzo 2013.

Con la successiva e recente lettera circolare n.116856 del 25 giugno 2014 il Ministero dello Sviluppo Economico d'intesa con il Ministero dell'economia e delle Finanze ha dettato indicazioni in merito all'applicazione della nuova normativa ai fini della predisposizione dell'aggiornamento del preventivo 2014.

In particolare, poiché l'articolo 4 del decreto 27 marzo 2013 prevede che l'aggiornamento del budget sia effettuato con le stesse modalità indicate per l'adozione del budget all'articolo 2, comma 3, il Ministero dello Sviluppo Economico indica che l'aggiornamento del Preventivo economico approvato dalle Camere di Commercio entro il 31 luglio (ai sensi dell'articolo 12 del D.P.R. n. 254/2005) deve comprendere l'aggiornamento dei seguenti documenti:

1. **il budget economico pluriennale** redatto secondo il medesimo schema del budget annuale di cui all' allegato 1) del decreto 27 marzo 2013;
2. **il preventivo economico**, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato A) del D.P.R. medesimo;
3. **il budget economico annuale** redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;
4. **il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi**, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013.

Inoltre, le Camere di commercio devono predisporre ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. 254/2005 la relazione illustrativa all'aggiornamento del Preventivo economico.

Sono confermati, altresì, i criteri già individuati nella nota soprarichiamata n. 148123 del 12 settembre 2013 ai fini della riclassificazione dell'aggiornamento del preventivo economico redatto secondo l'allegato A) del Regolamento nello schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013.

Nello schema riclassificato ai sensi del decreto 27 marzo è necessario confrontare i valori assestati con i valori iscritti nel preventivo economico approvato.

Ai fini della revisione del budget economico pluriennale è necessario aggiornare unicamente la sola colonna riferita all'anno 2016.

Per l'aggiornamento del prospetto delle previsioni di spesa complessiva secondo l'aggregazione per missioni e programmi le camere di commercio devono procedere all'adeguamento dei relativi valori tenendo conto dei criteri di ribaltamento definiti in sede di approvazione del documento allegato al budget economico annuale.

Il progetto di aggiornamento di seguito illustrato, è il risultato di un processo di verifica ed adeguamento degli stanziamenti previsti, dal lato dei ricavi, dei costi e del piano degli investimenti.

CONTO ECONOMICO

Diritto annuale **€4.819.734**
(previsione iniziale 4.819.734; variazione 0)

Nella redazione dell'aggiornamento del preventivo 2016, non si è ritenuto di modificare gli importi dei proventi da diritto annuale, sulla base di riscossioni e dell'importo del diritto dovuto che risultano essere ancora parziali e incompleti, sia per la mancanza dei dati sui fatturati (che consentono di determinare l'esatto importo dovuto dalle imprese), sia di quelli inerenti ai pagamenti tardivi e ai ravvedimenti che si registreranno nell'ultima parte dell'anno.

Diritti di segreteria **€1.792.500**
(previsione iniziale 1.782.000; variazione 10.500)

Si è ritenuto di modificare la previsione dei proventi per sanzioni amministrative in quanto, considerando il dato dei primi cinque mesi dell'esercizio 2016, gli introiti per l'attività sanzionatoria sono quasi raddoppiati.

Contributi, trasferimenti e altre entrate **€878.391**
(previsione iniziale 336.000 ; variazione 542.391)

La variazione, proposta in sede di aggiornamento del preventivo economico, deriva dal riconoscimento di contributi per progetti posti in essere o che avranno la loro manifestazione economica nel corso dell'anno 2016, quali i progetti cofinanziati dalla Regione Lazio (AUTOMOTIVE ENERGIA - EATALIAN FOOD – TERRE DELL'OLIO), dall'Unione Regionale delle CCIAA (Progetti per il Giubileo – Progetto ARIA) e i progetti compartecipati da altri Enti e organismi nazionali e comunitari (PRE-SOLVE – ERASMUS). A questi vanno aggiunti i contributi riconosciuti dall'Unione Nazionale delle CCIAA per i progetti a valere sul Fondo Perequativo 2014.

Proventi da gestione di beni e servizi **€31.000**
(previsione iniziale € 31.000; variazione 0)

Si conferma l'importo stabilito in sede di previsione, che considera i proventi dell'attività di natura commerciale dell'Ente, fiscalmente rilevanti come componenti di reddito di impresa (ispezioni metriche, carnet ATA, conciliazione, concorsi a premio, fascette dei vini DOCG e piani di controllo).

Personale **€ 2.376.250**
(previsione iniziale 2.567.450; variazione - 191.200)

La variazione in diminuzione scaturisce principalmente dalla riduzione dell'importo stanziato per la remunerazione del personale a termine, alla luce del fatto che la gara per

l'individuazione dell'Agenzia di somministrazione è attualmente in corso; dalla rideterminazione dello stanziamento per la retribuzione ordinaria del Segretario Generale e dalla conseguente riduzione degli oneri riflessi calcolati sulla stessa.

Funzionamento **€2.389.345**

(previsione iniziale 2.415.204; variazione - 25.859)

La variazione in diminuzione degli oneri di funzionamento, è il risultato della rideterminazione in diminuzione dei costi dell'Ente per le spese telefoniche, dell'IRAP e dell'aggio per l'agenzia di somministrazione e in aumento degli importi derivanti dalle variazioni compensative.

Interventi economici **€2.073.950**

(previsione iniziale 1.400.000; variazione 673.950)

Il notevole aumento rispetto alla previsione iniziale è dovuto alla prosecuzione di Progetti posti in essere dalla Camera di Commercio, quali i progetti cofinanziati dalla Regione Lazio e dall'Unione Regionale delle CCIAA e alla realizzazione di nuovi progetti, tra i quali quelli a valere sul Fondo Perequativo 2014, secondo il quadro riassuntivo degli interventi economici allegato alla presente relazione. Occorre precisare che la variazione di 673.950 euro è quasi completamente coperta dai cofinanziamenti e dai contributi indicati nella voce Contributi e trasferimenti, che ammontano a 542.391 euro.

Ammortamenti e accantonamenti **€2.389.095**

(previsione iniziale 2.226.595; variazione 162.500)

La variazione è dovuta principalmente alla decisione di prevedere l'accantonamento, su un apposito fondo, di risorse per far fronte ai contenziosi e alle liti in corso, per i quali non è possibile stabilire con certezza il momento in cui andranno a incidere economicamente sul bilancio dell'Ente.

Proventi finanziari **€24.000**

(previsione iniziale 16.000; variazione 8.000)

La previsione è stata rivista in aumento in base agli interessi corrisposti dalla Banca d'Italia sulle somme depositate in tesoreria unica per l'anno 2015.

Proventi straordinari **€85.000**

(previsione iniziale 0; variazione 85.000)

La variazione in aumento recepisce l'attuale entità delle riscossioni per diritto annuale, sanzioni e interessi relative a somme di competenza di esercizi precedenti per le quali non è stato possibile rilevare dei crediti e l'attuale importo delle sopravvenienze attive.

Oneri straordinari **€21.000**

(previsione iniziale 0; variazione 21.000)

La variazione in aumento recepisce l'attuale imputazione delle compensazioni e dei rimborsi relativi alla riscossione del diritto annuale per gli anni pregressi e l'attuale importo delle sopravvenienze passive.

Disavanzo economico d'esercizio **€1.619.125**

(previsione iniziale € 1.624.625 variazione 5.500)

Le variazioni sopra illustrate comportano una diminuzione del disavanzo economico dell'esercizio di euro 5.500.

Il disavanzo previsto per l'esercizio 2016 può essere assorbito, ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 2, comma 2°, del D.P.R. 254/2005, dagli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti, che considerando il disavanzo economico dell'esercizio 2015 ammontano ad € 8.107.166,20.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano accoglie le previsioni degli investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Le fonti di copertura del piano aggiornato sono individuate nelle disponibilità liquide dell'Ente e non è prevista l'accensione di mutui.

Totale generale investimenti **€191.269**

(previsione iniziale € 213.000 variazione - 21.731)

La variazione in diminuzione è il risultato della diminuzione degli importi stanziati per le manutenzioni straordinarie nei limiti stabiliti dall'art. 8 del D.L. 78/2010 (2% del valore degli immobili iscritti a bilancio) e dell'aumento, complessivo, di euro 5.000 degli stanziamenti per l'acquisto di macchinari e attrezzature per gli uffici dell'Ente.

IL PRESIDENTE
Marcello Pigliacelli

ALLEGATI

- Interventi economici anno 2016
- Avanzi patrimonializzati esercizi precedenti al 31/12/2015